

Regione Umbria

Regione Umbria

Comune di Sellano



Comune di Sellano

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PER L'UMBRIA 2014 - 2020

MISURA 7. Sottomisura 7.2, Intervento 7.2.1.

SERVIZI DI BASE E RINNOVAMENTO DEI VILLAGGI NELLE ZONE RURALI

“Sostegno agli investimenti nella creazione, miglioramento o ampliamento
delle infrastrutture viarie”

Progetto Definitivo ed Esecutivo “Riqualificazione Strade Comunali Cammoro Valico del Soglio”

Elaborato di Progetto **Relazione Descrittiva**



Progettisti	Direttore dei Lavori	Coord. della Sicurezza
Arch. Gabriele Ghiglioni 	Arch. Gabriele Ghiglioni	Geom. Armadoro Giordano

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PER L'UMBRIA 2014 - 2020

MISURA 7. Sottomisura 7.2, Intervento 7.2.1.

SERVIZI DI BASE E RINNOVAMENTO DEI VILLAGGI NELLE ZONE RURALI

“Sostegno agli investimenti nella creazione, miglioramento o ampliamento delle infrastrutture viarie”

Progetto Definitivo ed Esecutivo “Riqualificazione Strade Comunali Cammoro Vio”

Relazione tecnica e illustrativa

Premesso che l'intervento in oggetto risulta tra le proposte progettuali ammissibili a finanziamento secondo quanto stabilito dalla Determinazione Dirigenziale N. 10963 del 24/10/2017, avente ad oggetto il “Programma di sviluppo rurale per l'Umbria 2014-2020 Misura 7 “Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali” - sottomisura 7.2. Intervento 7.2.1 “Sostegno agli investimenti nella creazione, miglioramento o ampliamento delle infrastrutture viarie”, il progetto dell'intervento medesimo, in coerenza con la proposta progettuale di cui alla DGR 10963 del 24/10/2017, individua un ammontare complessivo di intervento pari ad euro 493.993,57, importo reso ammissibile dalla DGR e relativo allegato A di cui sopra.

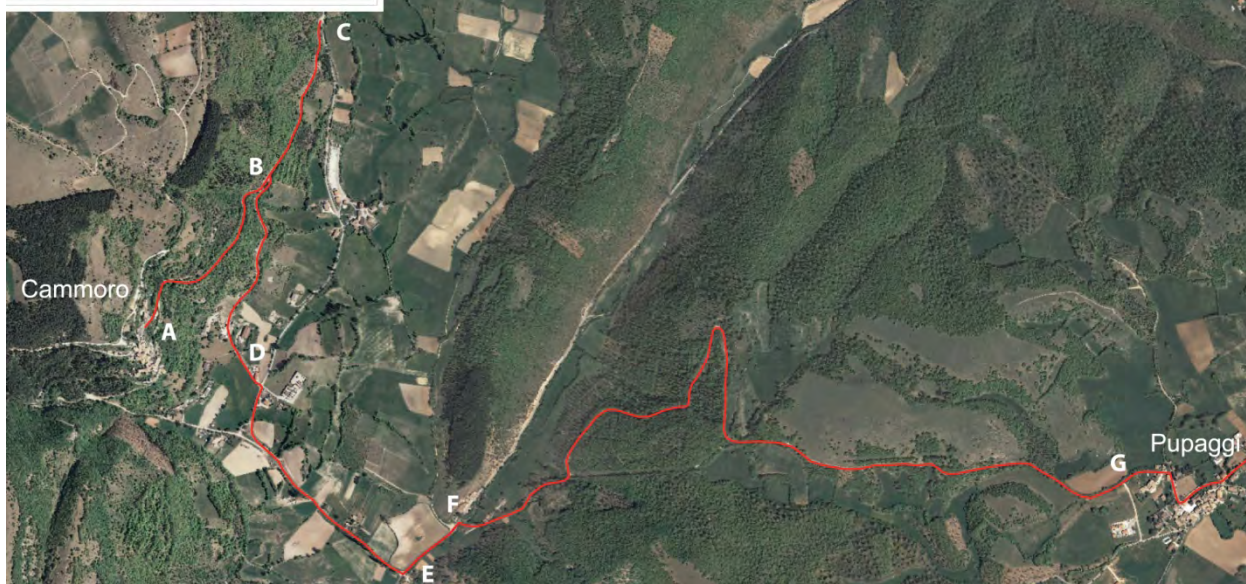
L'intervento proposto è finalizzato al miglioramento di una infrastruttura viaria di essenziale importanza per il territorio del Comune di Sellano. Esso riguarda, in particolare, la riqualificazione e il miglioramento della strada che collega la frazione di Cammoro, sita sulle pendici dell'omonimo monte alla frazione di Pupaggi.

Elaborato di Progetto **Individuazione strada di progetto su ortofoto**



Progettisti	Direttore dei Lavori	Coord. della Sicurezza
Arch. Gabriele Ghiglioni	Arch. Gabriele Ghiglioni	Geom. Armadoro Giordano

Arch. Gabriele Ghiglioni - Viale dei Forastri n°73 06049 Spoleto PG - P.Iva 03595010541 - C.F. GHGRL70M060224 - Tel 075384820



L'infrastruttura presenta, allo stato e specie in alcuni tratti, un significativo livello di degrado che compromette la sicurezza del tracciato oltre che la piena fruibilità delle frazioni e dei villaggi che attraversa. Tale circostanza produce anche seri disagi a carico degli abitanti delle suddette frazioni, abitate dai residenti e, in alcuni periodi dell'anno, frequentate anche da turisti, visitatori e escursionisti.

L'intervento, pertanto, si prefigge gli obiettivi generali di stimolare lo sviluppo delle aree rurali, favorendo l'accessibilità alle stesse, di sostenere le imprese agricole e forestali presenti in zona, grazie ad infrastrutture più efficienti, di accrescere il livello di attrattività del territorio e di garantirne la fruibilità in condizioni di sicurezza a cittadini, lavoratori e turisti.

Nello specifico si perseguiranno obiettivi relativi a garantire una più comoda percorribilità del tracciato, assicurare il miglior deflusso delle acque meteoriche rispetto al manto stradale, evitare l'estensione di situazioni di degrado e ammaloramento del manto stradale stesso, mitigare l'impatto paesaggistico di opere di contenimento delle scarpate, che gravitano sul sedime stradale. La viabilità presente è costituita da fondo in conglomerato bituminoso in pessimo stato di conservazione. Col presente intervento si mira alla riqualificazione dello stesso per una lunghezza totale pari a circa 9 Km.

Il traffico veicolare che transita su tali strade è costituito principalmente da automezzi agricoli, autocarri, motocarri e in generale autoveicoli operanti nelle attività agro-pastorali oltre che da utenti locali e da turisti che raggiungono il luogo per attività in prevalenza legate all'escursionismo e al trekking.



Il continuo passaggio degli autoveicoli e la carenza di una programmata manutenzione hanno determinato un persistente dissesto del manto stradale, aggravato dall'azione dell'acqua piovana

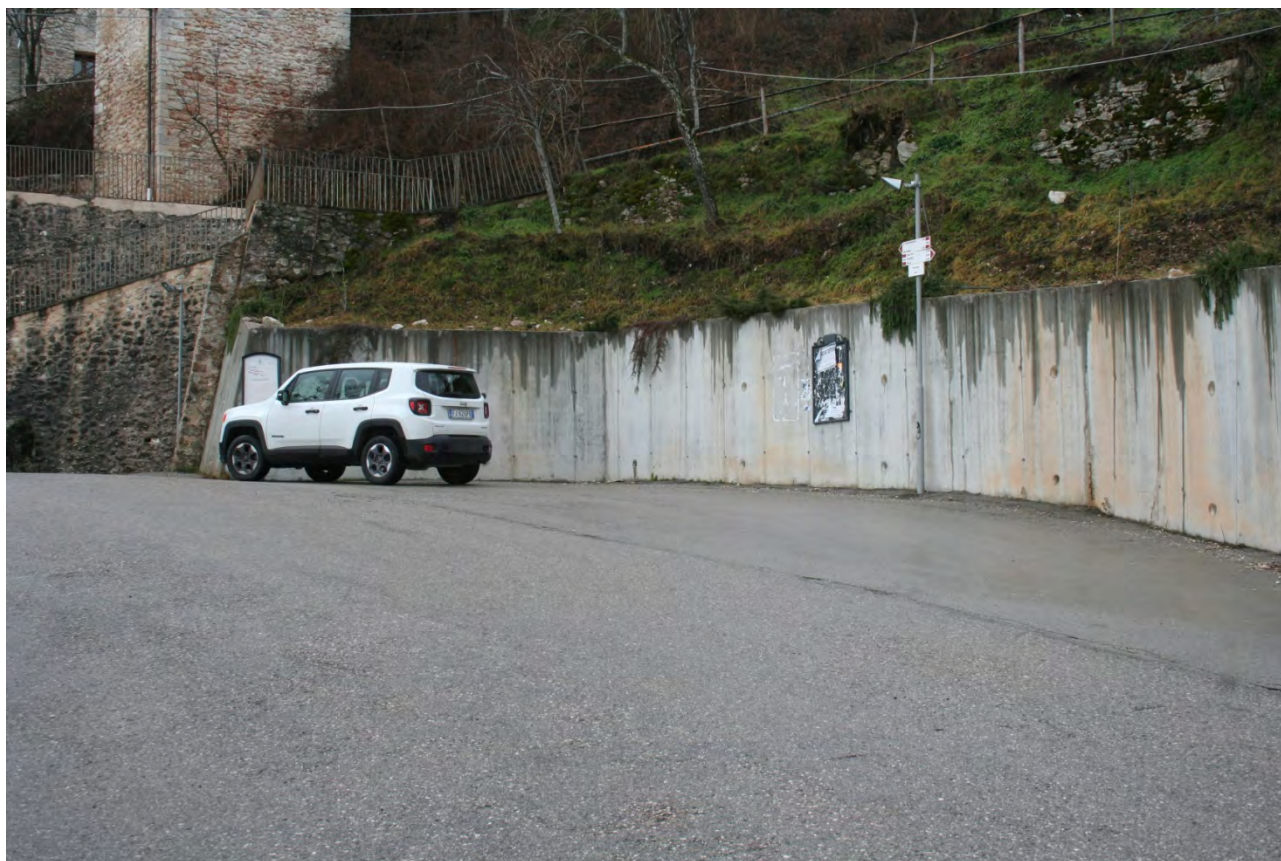
e di scorrimento in quanto non più regimentata, soprattutto in alcuni tratti meglio identificati nella planimetria di inquadramento e di progetto.



Il progetto mira, dunque, a risolvere la problematica attraverso un intervento, che si configura come una riqualificazione della strada esistente, in quanto, demolita la pavimentazione stradale esistente costituita da uno strato di conglomerato bituminoso si riprofila la fondazione stradale esistente con un riporto di circa 15 cm di materiale arido compattato (nuova fondazione) per poi posare in opera uno strato di conglomerato bituminoso del tipo Binder, di 7 cm di spessore.

La riprofilatura consentirà di conferire le opportune pendenze funzionali allo smaltimento delle acque meteoriche. Per quanto riguarda il lato a monte della sezione stradale per i tratti oggetto di intervento si provvederà alla realizzazione di una banchina stradale funzionale allo scorrimento e convogliamento delle acque.

Dal punto di vista delle opere per la riqualificazione paesaggistica il progetto prevede un'opera di mitigazione, relativa ai muri di contenimento della scarpata, che si trova prospiciente la piazza pubblica di Cammoro e un'opera di consolidamento della scarpata medesima, posta alla sommità del muro in c.a., attraverso un intervento di ingegneria naturalistica. In particolare tale intervento verrà realizzato mediante la tecnica dei "prati armati" e per quanto attiene la regimazione delle acque si procederà mediante la tecnologia delle briglie vegetali, che risulta utilizzata in tempi molto recenti.



L'intervento, come introdotto in premessa, riguarda la viabilità pubblica che collega Cammoro al Passo del Soglio, passando per la località Pupaggi. Il tratto complessivamente misura circa 9 Km e precisamente 8.522,64 m ed è articolato in tratti, rispettivamente individuati in planimetria come tratto A-B, B-C, C-D, D-E, F-G.



Per quanto attiene la tipologia di intervento prevista per i singoli tratti il progetto prevede la seguente tipologia di intervento:

demolizione di conglomerato bituminoso residuo ancora riscontrabile nella sede viaria, la riprofilatura della sezione stradale mediante un riporto di 15 cm di stabilizzato e successivo strato di pavimentazione in conglomerato bituminoso del tipo BINDER;

Nel tratto DE è prevista la posa in opera di solo conglomerato bituminoso in alcuni specifici punti dove il manto stradale presenta dei fenomeni di degrado puntuali di piccole dimensioni.

L'intervento di consolidamento della scarpata, già richiamato, verrà attuato mediante la tecnica dei prati armati, tecnica che prevede le seguenti lavorazioni:

- rimozione di sterpaglie ed arbusti radicati in scarpata;
- trattamento del terreno per la preparazione all'idrosemina;
- rinverdimento minimo di scarpata attraverso idrosemina con metodo dei prati armati;
- inserimento di essenze arbustive per 1/5 della superficie complessiva

La scelta di tale intervento ed in particolare dell'uso della tecnica dei Prati Armati è stata effettuata anche in ragione della sua compatibilità ambientale. In questo senso risulta fra le tecniche che ultimamente hanno dimostrato una particolare validità nel contrastare i fenomeni erosivi, in quanto le piante erbacee perenni a radicazione profonda (come i PRATI ARMATI®) rappresentano una soluzione ottimale dal punto di vista tecnico, ambientale, di consumo energetico di installazione e si caratterizzano altresì per l'assenza di manutenzione con ovvie esternalità positive in termini economici per l'Amministrazione pubblica.

Questa tecnologia naturale impiega esclusivamente piante erbacee perenni a radicazione profonda, dotate di apparato radicale profondo e resistente, particolarmente rustiche e capaci di vegetare anche su suoli sterili e inquinati, ancorchè non ci troviamo di fronte a questa ultima fattispecie.

A parità di età, i PRATI ARMATI® hanno un apparato radicale molto più profondo di una tradizionale pianta erbacea, sia durante lo sviluppo, sia a regime. I PRATI ARMATI® possono immagazzinare fino a 5 volte l'anidride carbonica (CO₂) assorbita dalle più comuni piante erbacee impiegate negli inerbimenti tradizionali, contribuendo così ai crediti stabiliti dal Protocollo di Kyoto.

Si caratterizza altresì per la sua capacità di bloccare l'erosione avendo altresì costi di manutenzione pari allo zero, ovvero senza la necessità di praticare irrigazione, sfalci della vegetazione, svuotamento delle canalette e pozzetti intasati da materiale eroso etc., con sensibili risparmi economici e temporali.

La regimazione delle acque lungo il pendio della scarpata, così consolidata, si realizzerà mediante la tecnologia delle briglie vegetali. La tecnologia delle BRIGLIE VEGETALI risulta creata ed utilizzata per la prima volta in tempi molto recenti.

L'intervento descritto verrà attuato per il ripristino della viabilità pubblica esistente, attraverso un'opera di riqualificazione del sedime esistente senza modificarne assetti, le dimensioni, e soprattutto i tracciati. In tal senso l'intervento non apporta alcuna modificazione del contesto ambientale esistente ed in particolare per i tratti che attraversa il Sito di interesse comunitario l'intervento proposto non implica la valutazione di incidenza ambientale ai sensi della DGR 812/2006 punto 2) lett. b). Dal punto di vista paesaggistico l'intervento di riqualificazione previsto non richiede provvedimenti autorizzativi ai sensi dell'art. 149 del D.Lgs 42/2004.